

COMUNE DI MILANO
DIREZIONE CENTRALE SVILUPPO DEL TERRITORIO

Servizio Programmazione Territoriale
Settore Progetti Strategici

Avvio del Procedimento di Variante al P.R.G. vigente concernente integrazioni e modificazioni all'Accordo di Programma per la qualificazione e lo sviluppo del sistema fieristico lombardo attraverso la realizzazione del polo esterno Fiera di Pero-Rho e la riqualificazione del Polo Urbano, approvato dal D.P.G.R. Lombardia n. 58521 dell'8/4/1994.

Relazione illustrativa

Premessa

Il processo di riqualificazione complessiva della parte di città in cui si è storicamente insediato il quartiere fieristico ha avuto inizio con l'Accordo di Programma del 1994 che prevedeva la riorganizzazione del sistema fieristico lombardo, della viabilità e del sistema dei parcheggi dell'intero quadrante urbano.

Con l'AdP si definiscono due poli fieristici, uno esterno alla città in località Rho-Pero e uno urbano, che utilizzerà i nuovi padiglioni del Portello per manifestazioni fieristiche più 'leggere'.

La riduzione delle funzioni espositive nel polo urbano, a seguito dell'attivazione di quello esterno, dà luogo alla dismissione di una parte rilevante del quartiere fieristico corrispondente al recinto storico, disciplinata da una specifica Variante approvata nel 2003, che prevede per l' 'Area di trasformazione ex Fiera' la creazione di un nuovo quartiere caratterizzato da un mix di funzioni residenziali e terziarie, dalla realizzazione di un parco urbano, di servizi, di piazze e di strutture di interesse generale, da attuare mediante un PII.

Oggi, con la localizzazione di un nuovo Centro Congressi di rilevanti dimensioni all'interno dell'area del Polo Urbano della Fiera, si sta ulteriormente sviluppando un processo di rifunzionalizzazione già in atto, esteso anche ai padiglioni fieristici di più recente formazione posti lungo viale Scarampo, che l'Amministrazione intende regolare attraverso una Variante, in coordinamento con lo sviluppo in corso del PII 'Quartiere storico Fiera' relativo all' 'Area di Trasformazione', e con riferimento al quadro complessivo delle trasformazioni in atto in questo settore urbano.

1. Le aree oggetto dell'Avvio del procedimento di Variante

L'Avvio del procedimento interessa le aree relative al 'Polo Urbano Fiera' e all' 'Area di Trasformazione ex Fiera', così come definite dalla Variante al PRG vigente approvata nel 2003, comprese tra viale Scarampo, via Berengario, a nord ovest, via Tranchedini/Gattamelata e viali Duilio/Cassiodoro a nord-est, vie Spinola/Senofonte a sud, evidenziate con un perimetro a tratteggio nella Tavola allegata con l'obbiettivo di recepire il nuovo assetto urbanistico e funzionale dell'Area fieristica.

Non sono comprese, all'interno del perimetro di Avvio, le aree invece ricomprese nel perimetro dell' 'Area complessiva di Riqualificazione' della Variante 2003 poiché non comportano variazioni di destinazione urbanistica. Saranno quindi solo oggetto di revisione all'interno degli accordi tra Comune e Fiera nell'ambito del nuovo Atto Integrativo all' Accordo di Programma 1994.

Il presente provvedimento fa infatti riferimento anche ad elementi di natura non specificatamente urbanistica relativi alla definizione e all'aggiornamento degli obblighi assunti dal Comune di Milano e da Fondazione Fiera nel Protocollo

d'Intesa 2003 e nel nuovo Protocollo d'Intesa 2008, riguardanti il sistema della sosta e i reciproci rapporti patrimoniali.

Per quanto riguarda l'Area di trasformazione ex Fiera', in corso di attuazione con il relativo PII, si dovrà procedere alla revisione della normativa tecnica della Variante 2003 al PRG, per consentire l'aggregazione in forma unitaria delle funzioni commerciali, (localizzate indicativamente con apposita simbologia sulla Tavola allegata), in relazione alla realizzazione della nuova stazione della linea metropolitana 5.

Con il presente avvio di variante, nell'ottica di procedere alla sistemazione definitiva dell'assetto urbanistico dell'Area fieristica, si intendono dunque ridefinire gli usi degli attuali padiglioni espositivi del Polo Urbano della Fiera e la strumentazione urbanistica attinente l' 'Area di trasformazione'.

2. Obiettivi e strategie

Uno degli obiettivi principali dell'Amministrazione è dotare Milano di un livello di eccellenza adeguato al ruolo internazionale che la città si appresta a svolgere in occasione della candidatura a sede dell'Esposizione Universale del 2015.

La rifunzionalizzazione dei padiglioni espositivi del Polo Urbano Fiera con l'insediamento di un nuovo polo congressuale aggiungerebbe qualità ad un quadrante della città, nel quale sono già in corso importanti trasformazioni.

La definizione delle funzioni compatibili all'interno del quartiere espositivo, la revisione degli impegni di cui all'Intesa 2003 e la cessione di una consistente area da destinare a verde e servizi denominata 'Area di cerniera', consentiranno di dare un assetto definitivo a questo settore urbano. In particolare l'area dei padiglioni del Polo Urbano della Fiera si caratterizzano per essere un'importante elemento di congiunzione tra gli spazi e le funzioni pubbliche esistenti e previste nei progetti di riqualificazione all'intorno e in particolare con le aree del progetto Portello a nord e CityLife a sud.

3. Contenuti della proposta di rifunzionalizzazione del Polo Urbano della Fiera

Nella proposta di rifunzionalizzazione dei padiglioni espositivi del Polo Urbano si prevede, come si è detto, la realizzazione di un grande Centro Congressi, compatibile con le attuali destinazioni di PRG, e la definizione di nuovi usi non più prevalentemente espositivi, che richiederanno invece una parziale modifica delle destinazioni funzionali del PRG vigente.

Il nuovo Centro Congressi, già in fase di realizzazione in quanto compatibile con le destinazioni urbanistiche vigenti, interessa l'edificio più a sud dell'intero complesso

e si colloca, per dimensionamento e prestigio, tra i più significativi interventi di livello internazionale. La sua realizzazione comporta la necessità di insediare servizi rivolti all'utenza congressuale, servizi che in via generale costituiscono anche un'occasione per dotare la città di strutture fruibili da tutti i cittadini legate al lavoro, alla cultura e al tempo libero, funzioni capaci di rivitalizzare non solo il comparto urbano in cui sono inserite ma di entrare in sinergia con altre attività previste nelle trasformazioni che interessano le aree adiacenti.

Infatti questa nuova polarità legata al Centro Congressi andrebbe a sommarsi alla contigua presenza di funzioni pubbliche di alto profilo istituzionale come i parchi Portello e CityLife ma anche dei limitrofi edifici del Museo d'Arte Contemporanea e Palazzo delle Scintille (ex Padiglione 3) localizzato all'interno al PII 'Quartiere storico Fiera Milano', beneficiando della presenza delle stazioni della prevista linea metropolitana M5 (2° lotto "Garibaldi-San Siro") che interesseranno l'intero comparto urbano;

Fondamentale per la definizione dei contenuti della Variante, sarà la revisione del sistema della mobilità, dell'accessibilità trasportistica e delle eventuali nuove esigenze di sosta, tutti temi di particolare interesse in questo settore urbano.

Sarà prevista, nelle aree esterne al PII "Quartiere storico Fiera Milano' a nord dell'Area di trasformazione ex Fiera', la cessione al Comune di Milano di un'area da destinare a verde e servizi di interesse pubblico, di circa 65.000 mq, già citata nel paragrafo precedente, denominata 'Area di cerniera' per l'importante ruolo che svolgerà di connessione e completamento del contiguo Parco CityLife e degli spazi pubblici del PII in corso di realizzazione e sulla quale si collocherà la sede del nuovo Museo di Arte Contemporanea.


**IL DIRETTORE DEL SETTORE
PROGETTI STRATEGICI
Arch. Giancarlo Tancredi**